

Matricola n. 1100040776

**ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA
CORSO DI LAUREA IN GIURISPRUDENZA

**L'ATTIVITA' DI VIGILANZA CONGIUNTA DELLA
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO CON GLI
ISTITUTI PREVIDENZIALI**

Tesi di laurea in Diritto della Previdenza Sociale

Relatore

Prof.ssa Luisa Corazza

Presentata da

Filippo Tantino

Sessione III
Anno Accademico 2003/2004

INDICE

Cap. 1 I SERVIZI ISPETTIVI DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO

1. L'attività di vigilanza: fonti normative ed evoluzione della disciplina.....p. 4
 - Natura giuridica
 - Compiti dell'ex Ispettorato del Lavoro
 - Genesi delle ispezioni
 - Le novità apportate dal decreto legislativo n. 124 del 23 aprile 2004, rinvio.

2. Competenze e poteri del personale ispettivo.....p. 15
 - Funzione di Polizia Giudiziaria
 - Lo status di Pubblico Ufficiale
 - Potere di diffida
 - Potere di disposizione
 - Differenze tra diffida e disposizione
 - Prescrizione obbligatoria

3. Le novità apportate dal decreto legislativo n. 124 del 23 aprile 2004.....p. 27
 - La riforma
 - L'organizzazione
 - Le competenze ed i poteri del personale ispettivo
 - I ricorsi

Cap. 2 I SERVIZI ISPETTIVI DEGLI ENTI PREVIDENZIALI

1. Gli Ispettori degli Enti Previdenziali: generalità e poteri, in particolare dopo la L. 689/81.....p. 32

2. Indirizzi funzionali e criteri operativi nell'attività di vigilanza dell'INPS.....p. 40
3. La convenzione INPS-SIAE.....p. 43
4. La vigilanza dell'INAIL: aspetti generali.....p. 44
5. Gli Ispettori dell'INAIL: particolari poteri.....p. 46

Cap. 3 LA VIGILANZA COORDINATA

1. Il coordinamento dell'attività ispettiva.....p. 50
2. La vigilanza integrata.....p. 55
3. La vigilanza coordinata e congiunta della Direzione Provinciale del Lavoro con gli istituti previdenziali.....p. 62
4. Sul ruolo della Direzione Provinciale del Lavoro nell'attività di coordinamento della vigilanza (art. 5 L. 628/61).....p. 65
5. Il coordinamento dell'attività di vigilanza nel d.lgs. 23 aprile 2004 n. 124.....p. 69

Cap. 4 ATTI AMMINISTRATIVI CONSEGUENTI

1. Il verbale ispettivo.....p. 74
2. L'obbligo di rapporto alle autorità competenti (la notizia di reato all'Autorità Giudiziaria, il rapporto alla Guardia di Finanza).....p. 78
3. Il valore probatorio degli accertamenti ispettivi.....p. 81

BIBLIOGRAFIA.....p. 84

Se davvero ti interessa il resto della tesi contattami.

Filippo